

Tegole a innesto

Si dicono **tegole a innesto** le tegole dotate di scanalature e sormonti lungo i bordi, che ne consentono la precisa connessione e giustapposizione.

La tenuta agli agenti atmosferici dei tetti coperti con tegole a innesto è quindi legata soltanto alla pendenza delle falde, che non deve essere inferiore a quella minima prevista per il tipo di tegola impiegato, e non all'entità della sovrapposizione degli elementi, come accade per i coppi e gli embrici [tab. 1].

I tipi di tegole a innesto più diffusi sono le **marsigliesi**, le **portoghesi** e le **olandesi** [fig. 1].

3.8.1 Tipi di tegole



tegola marsigliese

tegola portoghese

tegola olandese

Fig. 1 Tegole a innesto.

Tabella 1 ■ Tipi di tegole e pendenza della falda

Tipi di tegole		Peso [N]	Pendenza della falda [%]
Tegole a sovrapposizione	Tegole curve o coppi	19	35 ÷ 45 ⁽¹⁾
	Tegole piane o embrici	33	35 ÷ 45 ⁽¹⁾
Tegole a innesto	Tegole marsigliesi	28	30 ÷ 60 ⁽¹⁾
	Tegole portoghesi	29	30 ÷ 60 ⁽¹⁾
	Tegole olandesi	29	30 ÷ 60 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Con sovrapposizione di 10 cm.

approfondimento

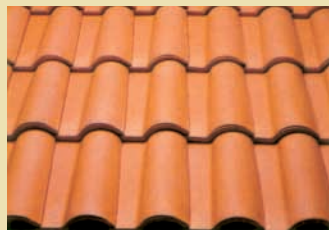
Manti di copertura a tegole innestate

Le tegole a innesto richiedono un'orditura di sostegno notevolmente più semplice di quella necessaria per le tegole a sovrapposizione e consentono quindi sensibili economie nella realizzazione del tetto. Con le tegole a innesto si realizzano [fig. 2]:

- **copertura a tegole marsigliesi**, assai diffusa, caratterizzata dall'estrema facilità di posa degli elementi;
- **copertura a tegole portoghesi**, con aspetto simile alla copertura alla romana;
- **copertura a tegole olandesi**, che si distingue dalla copertura a tegole portoghesi perché conferisce alla falda del tetto l'aspetto di una superficie lievemente ondulata.



copertura a tegole marsigliesi



copertura a tegole portoghesi



copertura a tegole olandesi

Pezzi speciali per manti di copertura

Lungo le linee d'intersezione delle falde, oppure in corrispondenza di elementi edilizi sporgenti dalle falde, è necessario dotare i manti di copertura di pezzi speciali che garantiscano la tenuta [fig. 3]. Ne elenchiamo alcuni.

Coppi di colmo, o **copponi**, o **colmi**: servono per coprire le intersezioni delle falde in corrispondenza delle *linee di colmo* e di *displuvio* e vengono fissati con malta.

Colmi finali, **tre vie** e **quattro vie**: sono gli elementi da disporre alle estremità e alle intersezioni delle linee di colmo con i displuvi.

Aeratori: consentono la circolazione dell'aria sotto le tegole, in modo da eliminare eventuali formazioni di condensa dell'umidità.

Basi per comignoli: sono il raccordo tra il manto di copertura e le canne fumarie o di sfiato.

Tegole fermaneve: sono tegole provviste di risalti per evitare lo scorrimento della neve sul manto.



aeratore

base per comignolo e comignolo

colmo finale

tre vie

quattro vie

Fig. 2 Coperture con tegole a innesto.

Fig. 3 Pezzi speciali per manti di copertura in laterizio.